

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n. 27 del 30 gennaio 2024

Oggetto: Revoca ex art. 21-quinquies L. 241/1990 della Determinazione dirigenziale n. 97 del 20 ottobre 2023 e, per l'effetto, della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01 per la copertura di n. 2 posti di "Funzionario tecnico", Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D).

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'EDA si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- ai sensi dell'art. 17 (rubricato "contabilità e finanza") dello Statuto dell'EDA Salerno, *"La contabilità e la finanza dell'Ente d'Ambito sono disciplinate dalle norme contenute ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte seconda del d.lgs. 267/2000"*;
- il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, con Deliberazione n. 18 del 19.09.2023, ha nominato l'avv. Bruno Di Nesta quale Direttore Generale dell'EDA Salerno;
- con Decreto del Presidente dell'Ente d'Ambito n. 6 del 29.09.2023, al Direttore Generale avv. Bruno Di Nesta è stato conferito l'incarico di dirigente *ad interim* dell'Area Amministrativa e Contabile dell'Ente;

DATO ATTO CHE:

- con Determinazione Direttoriale n. 207 del 3 agosto 2023, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 contenente, tra l'altro, disposizioni in merito alla programmazione del fabbisogno del personale nel triennio di riferimento, con la previsione - per l'esercizio 2023 - della copertura di n. 2 posti di "Funzionario tecnico", Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D);

RILEVATO CHE:

- con propria Determinazione n. 97 del 20.10.2023 si è stabilito di avviare la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01 per la copertura di n. 2 posti di "Funzionario tecnico" (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - ex cat. D) ed è stato approvato il relativo Avviso Pubblico;

DATO ATTO CHE:

- in data 23.10.2023 il suddetto Avviso è stato pubblicato sul Portale unico del reclutamento "inPA", in conformità a quanto previsto dagli artt. 30, comma 1 quater, e 35 ter del D.Lgs. 165/2001, e contestualmente all'Albo pretorio dell'Ente;

- i soggetti interessati a partecipare alla procedura *de qua* dovevano far pervenire apposita domanda entro e non oltre il termine perentorio del 21.11.2023 (ore 00:00), esclusivamente per via telematica, tramite inoltro al sopra citato Portale "inPA";

- entro il richiamato termine di scadenza sono pervenute tramite il portale "inPA" tre Domande di partecipazione;

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio d'Ambito, a seguito di una rinnovata valutazione dell'interesse pubblico originario, ha mutato indirizzo in ordine all'assetto organizzativo dell'Ente;

- in particolare, con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 20 del 5 dicembre 2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 contenente, tra l'altro, gli atti di programmazione finanziaria e le disposizioni in merito alla programmazione del fabbisogno del personale nel triennio di riferimento, con la previsione - per l'esercizio 2024 - della copertura di n. 1 posto di "Funzionario tecnico", Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D);

VISTO E RICHIAMATO:

- l'art. 21-quinquies della L. 241/1990 (rubricato "Revoca del provvedimento"), il quale stabilisce che "*Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti*" (comma 1);

DATO ATTO CHE:

- l'art. 9 del predetto Avviso Pubblico di mobilità prevede esplicitamente che "*Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili*" (comma 2);

- il richiamato art. 9 prevede altresì che "*Il presente avviso non determina la costituzione a favore dei partecipanti alla procedura di alcun diritto all'assunzione e la domanda di partecipazione degli interessati è considerata come semplice manifestazione di interesse alla copertura del posto fatta salva la riserva dell'Ente di non procedere all'assunzione senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto*" (comma 4);

RILEVATO CHE:

- l'Avviso Pubblico, dunque, quale *lex specialis*, non vincola in alcun modo l'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- la citata procedura di mobilità, sulla quale si ritiene opportuno intervenire in autotutela ai sensi del citato art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, non si è perfezionata con la nomina dei vincitori e che, pertanto, non risultano lese posizioni soggettive qualificate e tutelate;

CONSIDERATO CHE:

- la giurisprudenza amministrativa ha ribadito che la revoca di una procedura concorsuale rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della Pubblica Amministrazione, atteso che fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, si può provvedere alla revoca per sopravvenute nuove esigenze organizzative o per il mutamento della situazione di fatto o di diritto e, quindi, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico (cfr. *ex multis*, Consiglio di Stato sentenza n. 554/2013) in quanto "La revoca del provvedimento amministrativo è connotata da un alto tasso di discrezionalità inerente la verifica e (o) sussistenza dei requisiti previsti per legge che, ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 7 agosto 1990 n. 241, possono alternativamente consistere in sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ovvero nel mutamento della situazione di fatto e sua nuova valutazione alla luce dell'interesse pubblico originario... per ragioni di merito, vale a dire di opportunità e convenienza..." (TAR Umbria, Perugia, sez. I sentenza 28.03.2017 n. 250) in conseguenza "... di una rimeditazione dell'assetto di interessi fissato dal provvedimento oggetto dell'intervento in autotutela, eventualmente alla luce del mutamento della situazione di fatto o di diritto o della sopravvenienza di un interesse pubblico. Si tratta, quindi, di un'attività di secondo grado ampiamente discrezionale dell'Amministrazione procedente" (Cons. Stato, Sez. III, sentenza 29.11.2016 n. 5026);

CONSIDERATO CHE:

- deve ritenersi prevalente, rispetto alla mera aspettativa di partecipazione alla selezione dei soggetti interessati, l'interesse attuale dell'Ente ad orientare diversamente la propria ridotta capacità di spesa;

RAVVISATA:

- la sussistenza, nel caso di specie, dei presupposti di legge che consentono di procedere alla revoca in autotutela ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990;

RITENUTO:

- quindi, in ossequio ai principi di buona amministrazione ed al fine di assicurare la necessaria coerenza tra gli atti di programmazione finanziaria e di programmazione del fabbisogno del personale con i conseguenziali atti di gestione, di revocare ex art. 21-quinquies della L. 241/1990 la Determinazione dirigenziale n. 97 del 20.10.2023 e, per l'effetto, la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01 per la copertura di n. 2 posti di "Funzionario tecnico", Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D), avviata con la richiamata Determinazione n. 97/2023;

DATO ATTO CHE:

- il Responsabile Unico del Procedimento è l'avv. Bruno Di Nesta, Dirigente dell'Area Amministrativa e Contabile dell'EDA;

- ai sensi dell'art 6 bis della L. n. 241/1990, non esistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi che abbiano determinato l'obbligo di astensione come disposto dall'art. 7 della L. n. 241/1990;

ATTESTATA:

- con la sottoscrizione della presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento;

VISTI E RICHIAMATI:

la L. 241/1990;

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 165/2001;

la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

il Regolamento sull'Ordinamento delle Aree e dei Servizi;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di revocare, ex art. 21-quinquies della L. 241/1990, la Determinazione dirigenziale n. 97 del 20.10.2023 e, per l'effetto, la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01 per la copertura di n. 2 posti di "Funziario tecnico", Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D), avviata con la richiamata Determinazione n. 97/2023;

2) di dare atto della conseguente cessazione di ogni riflesso di natura finanziaria della predetta Determinazione n. 97/2023 sul Bilancio di previsione dell'Ente;

3) di attestare la regolarità tecnica, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento;

4) di provvedere alla pubblicazione di un avviso di revoca sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", dando atto che lo stesso ha valore di notifica;

5) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Dirigente

avv. Bruno Di Nesta